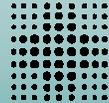


PRI-A Programma Regionale Integrato per i Disturbi dello Spettro Autistico

Centro HUB Area Vasta Emilia Centro (BO, FE, IMOLA)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

PROGETTO AUTISMO AUSL IMOLA

***SEMINARIO REGIONALE
“AUTISMO: RISORSE E STRUMENTI
PER UNA INTEGRAZIONE DI QUALITÀ”
8-9 MAGGIO 2008, FORLÌ***

Presentazione di Chiara Cerbai

La storia...

La nostra Azienda si è precocemente allineata con le proposte e le indicazioni della Regione Emilia-Romagna

2001: ha reperito **personale psicologico con formazione cognitivo-comportamentale**;

2005: ha costituito un **team aziendale** per il trattamento dei gravi disturbi della comunicazione;

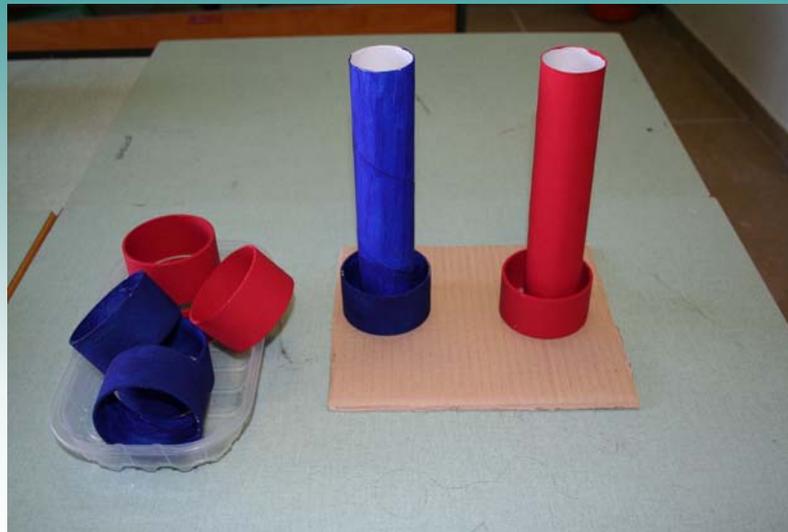
2006: ha formalizzato una **procedura specifica** per la gestione ed il trattamento dei bambini affetti da ASD;

2007: ha partecipato al costituendo **HUB di Area Vasta Emilia Centro**.



Riferimenti

- Dossier Regionale 103/2004 “Assistenza alle persone affette da disturbi dello spettro autistico”
- PRI-A Regione Emilia Romagna, Pg 2007 326606 del 20/12/2007
- Linee Guida per l’ Autismo della SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza), 2007
- Relazione conclusiva del Tavolo Nazionale di Lavoro sull’Autismo istituito dal Ministero della Salute (Maggio 2007 – Gennaio 2008)



Team Aziendale Autismo

Responsabile aziendale Progetti Psicoeducativi:
dr. Donata Chiarini, NPI

Coordinatrice Progetto Autismo:
dott.ssa Chiara Cerbai, psicologa

dott.ssa Michela Marchi, psicologa

Anna Lucia Marino, educatrice specializzata

Daniela Querzè, educatrice professionale

Marco Bassani, educatore professionale

dott.ssa Stefania Costa, educatrice professionale

dott.ssa Alessandra Ronchi, terapeuta della psico e neuromotricità



Al team spetta:

- la responsabilità della **programmazione generale degli interventi** e della definizione della tipologia degli stessi
- l'individuazione degli strumenti di indagine più aggiornati
- l'organizzazione dei momenti di **formazione-informazione**, sia per operatori AUSL, che per operatori delle strutture educative
- l'elaborazione e **la gestione di progetti specifici sulla tematica dell'autismo**
- **la partecipazione** (tramite gli operatori designati: Responsabile Progetto Autismo e neuropsichiatra) **alle attività del TEAM HUB ASD** di area vasta, previsto dal PRI-A regionale, per il coordinamento degli interventi ai disturbi dello spettro autistico
- la realizzazione delle attività sul caso riguardanti **l'approfondimento diagnostico** e la diagnosi funzionale con strumenti specifici e la **riabilitazione cognitivo-comportamentale**
- l'integrazione con gli altri operatori (fisioterapisti, logopedisti, psicologi e neuropsichiatri infantili) per gli aspetti di trattamento non direttamente gestiti

Obiettivi

- ★ **Dare applicazione**, nell'ambito delle possibilità e risorse correnti del servizio, **alle indicazioni del PRI-A** (Programma Regionale Integrato per l'Assistenza ai Disturbi dello Spettro Autistico) della Regione Emilia-Romagna;
- ★ Offrire ai bambini con sospetto ASD **approfondimenti diagnostici con strumenti specifici e trattamenti riabilitativi cognitivo-comportamentali** (intervento precoce ed intensivo);
- ★ Realizzare un **Sistema Curante Integrato** con le famiglie e le istituzioni, collaborando alla gestione educativa e pedagogico-didattica del bambino a casa e a scuola, fornendo alle famiglie e agli operatori scolastici e comunali formazione e supervisione per favorire lo sviluppo cognitivo ed emozionale del bambino, l'adattamento all'ambiente e le relazioni con i pari.

I bambini entrano al servizio attraverso un percorso di ingresso di Accoglienza-Valutazione-Diagnosi

se ipotesi diagnostica ASD
il referente del caso contatta

Team Aziendale Autismo

- ↪ Valutazione Clinico-funzionale
(PEP-R, PEP 3, CARS, ABC, ASAS, ADI-R, ADOS, VINELAND, GARS, Griglia di competenze del Portage, ...)
- ↪ Stesura della relazione col piano dell'intervento
- ↪ Programmazione dei trattamenti psicoeducativi cognitivo-comportamentali ambulatoriali;
- ↪ Restituzione ai genitori congiunta con il referente;
- ↪ Consulenza e formazione all'equipe-scuola;
- ↪ Follow-up annuali.

Attualmente sono circa 60 i bimbi che afferiscono al Team

Il trattamento

Per i bambini fino ai 7 anni:

- ▲ Certificazione secondo la legge 104/92;
- ▲ Due Gruppi Operativi annuali previsti dalla legge 104/92;
- ▲ Almeno 2 sedute settimanali di intervento psicoeducativo ambulatoriale;
- ▲ Interventi di Programmazione Tecnica in istituzione;
- ▲ Se concordato, partecipazione alle sedute di neuropsicomotricità;
- ▲ Follow up annuale.



Per i bambini oltre i 7 anni:

- ▲ Certificazione secondo la legge 104/92;
- ▲ Due Gruppi Operativi annuali previsti dalla legge 104/92;
- ▲ Almeno 1 seduta settimanale di intervento psicoeducativo ambulatoriale;
- ▲ Interventi di Programmazione Tecnica in istituzione;
- ▲ Se concordato, partecipazione alle sedute di neuropsicomotricità;
- ▲ Se concordato, partecipazione al laboratorio di Educazione alla socialità;
- ▲ Follow up annuale.

Intervento Psicoeducativo ambulatoriale (TEACCH, Portage)

Incontri settimanali con l'educatrice e/o la psicologa in ambulatorio

Obiettivi di apprendimento:

- ✳ Area cognitiva e didattica;
- ✳ Linguistica;
- ✳ delle autonomie;
- ✳ Riduzione dei comportamenti problema;
- ✳ Implemento della capacità di comunicazione;
- ✳ Acquisizione di abilità sociali.



Integrazione AUSL, Famiglia, Istituzione Scolastica:

Il genitore o l'operatore scolastico (insegnante di sostegno e/o educatore comunale) sono presenti così da generalizzare gli apprendimenti, le modalità di gestione dei comportamenti problema e le attività di supporto alla comunicazione a tutti gli ambiti di vita del bambino.

Programmazione Tecnica

Incontri periodici (settimanali, quindicinali, mensili a seconda dei bisogni del bambino e dell'equipe scolastica)

Svolti prevalentemente a scuola dalla psicologa e/o dall'educatrice

Finalità:

INTEGRAZIONE tra operatori;

Impostare l'intervento;

Monitorare gli apprendimenti del bambino;

Formulare e riformulare in itinere gli obiettivi dell'intervento.



Interventi domiciliari di implemento della qualità di vita

A seguito della richiesta dei genitori,
si è disponibili alla supervisione domiciliare per:

- ⌘ Strutturare gli ambienti di casa in funzione delle diverse attività del bambino;
- ⌘ Fornire indicazioni e suggerimenti specifici ai genitori per lo sviluppo delle autonomie personali;
- ⌘ Strutturare percorsi di partecipazione ad eventi della vita in riferimento al patrimonio di valori della famiglia (religione, etc...)

Ad esempio, strutturazione di percorsi di catechesi in collaborazione con insegnante di sostegno, insegnante di religione, parroco, catechista finalizzati al fare la Comunione in contemporanea con i coetanei e compagni di classe.

Interventi di educazione alla socialità

finalizzati all'acquisizione di abilità sociali

Rivolti a bambini (6-11 anni) e ragazzi (12-17 anni) affetti da ASD

Incontri di gruppo (4 utenti + 2 educatori)
con cadenza settimanale
per la durata di quattro mesi



L'attività è suddivisa in tre aree:

- ✧ Sviluppo delle abilità sociali attraverso il role-playing
- ✧ Supporto all'autostima attraverso laboratori creativi e di manipolazione
- ✧ Implemento della conoscenza reciproca attraverso attività ludiche

Interventi di educazione alla socialità

Inserimento presso la Scuola dell'Imola Calcio

Rivolto a bambini (6-11 anni) e ragazzi (12-17 anni) affetti da ASD

Gruppo: 4 utenti + 2 educatori + allenatore + ragazzi iscritti

con cadenza settimanale per la durata di quattro mesi

Obiettivi:

- ⑩ Apprendimento delle regole del gioco del calcio
- ⑩ Consapevolezza dell'”essere squadra”
- ⑩ Consapevolezza del proprio ruolo (attaccante, difensore, portiere) e del proprio obiettivo
- ⑩ Gestire in modo adeguato la frustrazione (“Abbiamo perso!”, “Ho sbagliato il tiro!”)



Interventi neuropsicomotori

Interventi individuali o in piccolo gruppo finalizzati a:

- migliorare l'interazione sociale;
- arricchire la comunicazione;
- favorire un ampliamento degli interessi ed una maggiore flessibilità degli schemi di azione.

Assumono una grande importanza le attività specificamente indirizzate:

- alla discriminazione percettiva e sensoriale,
- all'equilibrio,
- allo sviluppo della coordinazione motoria semplice e complessa,
- all'apprendimento di sequenze motorie, psicomotorie ed espressive.



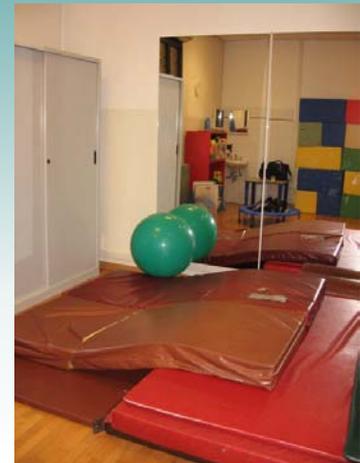
Metodologia DIR

Interventi a sostegno dell'interazione e dello sviluppo secondo la metodologia elaborata da Greenspan (Developmental Individual Differences, Relationship based).

Sedute con la coppia madre-bambino o con il bambino da solo ma sempre con forte coinvolgimento dei genitori, che discutono con l'operatrice le video-registrazioni del trattamento

Secondo la prospettiva del DIR Model, il linguaggio, lo sviluppo cognitivo, le abilità socio-emotive sono apprese attraverso le relazioni interattive e sono promosse dal coinvolgimento affettivo.

Uno dei metodi abilitativi che il modello DIR propone, il FLOORTIME consiste nella rappresentazione delle emozioni e dell'affettività attraverso il gioco simbolico e meta-rappresentativo.



Progetto ABA

“Aggiornamento degli operatori:
conoscere l'intervento intensivo ABA, per una presa in carico integrata”

L'AUSL di Imola ha scelto di approfondire le tematiche relative alla metodologia ABA (di norma non realizzata nel servizio pubblico).

Partnership: Azienda USL di Imola (co-finanziatore), Comune di Imola, Comune di Castel San Pietro Terme, Istituti Comprensivi di Imola e Castel San Pietro Terme, Associazione “La Giostra” e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola (co-finanziatore).

Convenzione con l'Associazione “Pianeta Autismo” di Roma

Finalità del Progetto:

- **Formazione degli operatori AUSL** alla metodologia ABA in un'ottica di ***Intervento Integrato***
- Costituzione di un ***gruppo di operatori*** Scolastici e Comunali delle cooperative sociali esperto nel trattamento cognitivo-comportamentale nei ASD

Corsi di formazione

2004: “Classificazione diagnostica 0-3” Agg. interno
“La diagnosi neuropsichiatrica nella fascia 0-3”
con la partecipazione dei Pediatri di base

2005: “DGSP, dalla valutazione alla diagnosi” Agg. Interno

2006 “DGSP, dalla diagnosi alla presa in carico” Agg. Interno
“AAC: Introduzione teorica” Agg. Interno

2007: “Introduzione al Metodo Lovaas”
“Metodologie ed interventi psicoeducativi” Agg. Interno
“L’intervento intensivo precoce ABA: parte teorica”

2008: “L’intervento intensivo precoce ABA: dalla teoria alla pratica”
“L’intervento intensivo precoce ABA: i programmi”

**➔ PROGRAMMA INTEGRATO DI FORMAZIONE
HUB EMILIA CENTRO**

GRAZIE E BUON LAVORO A TUTTI NOI!!!

